Anno VIII (Abbonamento postale) Venerdì 2 maggio 1884 (Abbonamento postale) N. 105

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Riforme pei Comizi agrari.

L'on. Grimaldi, appena andato a sedere al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dà nuovo saggio di quell'attività ch'è naturale al suo carattere, già dimostrata in tutti gli importanti uffici sinora lodevolmente tenuti. Ed è appunto per questa attività del Ministro, che certi gezzettieri burloni non gli risparmiano epigrammi, come poc'anzi tribulavano con essi l'on. Berti.

È certo che al Ministero, di cui è titolare l'on. Grimaldi, s'accentrano i maggiori interessi economici della Nazione, e che da esso devono partire le utili iniziative, da esso gl'impulsi a progredire per molteplici istituzioni affidate alla sua vigilanza. Che se anche fra cotanta varietà di intenti non fosse dato all'on. Grimaldi, come ne mancò l'opportunità all'on. Berti, di raggiungere la meta, è certo che gli studj e le cure del Ministro non saranno onninamente infruttuosi, dacchè, se non altro, prepareranno i progressi dell'avvenire.

Così, giorni addietro, l'on. Grimaldi indirizzava una circolare alle Camere di commercio, con cui raccomandava tante belle cose, e nella quale proprio non sappiamo ammirare se non un ideale assai disforme dal vero. Certo è che noi non dobbiamo dedurre la serietà e l'importanza delle Camere di commercio da quella di Udine, e lo stesso senso della Circolare del Ministro ci avverte come esse, se hanno da continuare a vivere, abbisognano d'una radicale riforma.

Oggi, poi, l'on. Grimaldi ha voluto modificare il Regolamento dei *Comizi agrarii*, e l'ha fatto per Decreto Reale che la *Gazzetta ufficiale* di jeri pubblicava.

Anche questa istituzione non diede sinora, almeno fra noi, que' grandi risultati che se ne speravano. Ma la colpa non sarà della Legge, bensì della inerzia de' cittadini. Difatti se talvolta udimmo a parlare de' *Comizj agrari* di Cividale, di Pordenone, di Spilimbergo, di altri nulla abbiamo saputo mai; e anche in questi, se qualche cosa si fece, lo si deve all'operosità e al buon volere di pochi. Ma nell'Italia, eminentemente agricola, i *Comizj* dovrebbero esercitare una assai benefica influenza, qualora a costituirli concorressero i proprietarii i più intelligenti e desiderosi di applicare alla terra tutti i suggerimenti della Scienza.

In Friuli abbiamo un uomo che da oltre mezzo secolo spiegò l'illuminata sua operosità a vantaggio dell'agricoltura, ed è l'illustre Conte Comm. Gherardo Freschi. Anche ieri sul nostro Giornale pubblicammo un invito che il Conte Freschi fa ad una Conferenza per l'undici maggio, in cui si discuterà d'una istituzione favorevole al Credito agricolo. Ed oltre lui, parecchi ne conosciamo, i quali nelle adunanze della *Associazione agraria Friulana*, o a mezzo del suo *Bullettino*, si fecero animosi a combattere vecchi pregiudizj ed a propugnare tutte le utili innovazioni dell'economia agricola. Ma un'azione diretta, continua, efficace dei *Comizj*, non l'abbiamo riscontrata sinora.

E ad ottenerla ha diretto adesso sue cure l'on. Grimaldi. Intanto il Ministro vuole animare il concorso ad essi Comizii di tutti quelli, in cui speciali attitudini esistono per essere guida agli altri. Bisogna cercarli in ciaschedun Comune, e più nelle grosse Borgate; ed ecco che col cennato Reale Decreto si mira ad eccitare il loro amor proprio. Dunque ogni Comune nominerà un Rappresentante al *Comizio agrario*, e tre ne saranno eletti nel capo-luogo di Circondario. Inoltre, secondo l'esperienza di questi anni, saranno modificate le attribuzioni dei Comizii stessi, e dal Governo riceveranno sussidj ed incoraggiamenti.

A dire il vero v'hanno adesso, pur in Friuli, molti sintomi di ridestata attività nei proprietari e ne' coloni per immegliare, sotto ogni aspetto, la produzione dei terreni. Dunque se all'attività privata si saprà dare un indirizzo sapiente; se il Governo coadjuverà l'opera con tutti i mezzi di cui egli solo può disporre, è a sperarsi che le sorti della nostra agricoltura volgeranno al meglio, e che si riparerà ai vecchi ed ai nuovi danni lamentati dai proprietari e dai coltivatori.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1 maggio.

Vice-Presidente CACCIA.

Comunicasi un telegramma del presidente Tecchio da Civitavecchia, il quale annunzia che un guasto nella macchina ritarda di qualche ora il suo arrivo.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Partecipasi che Depretis è impossibilitato ad intervenire oggi per la interpellanza Zini e Pantaleoni; interverrà domani.

Zini e Pantaleoni, dichiarano che la svolgeranno domani, e levasi la seduta alle ore 3.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 maggio.

Presidenza BIANCHERI

Cavalletto domanda ed ottiene l'urgenza sulla petizione deliberata nella riunione di Padova dalle Deputazioni provinciali venete ed altre, circa le finanze provinciali.

Il Presidente comunica avere nominato Miceli al posto vacante nella Commissione pel progetto di riordinamento bancario, e Solimbergo al posto vacante nella Commissione pel progetto di riforma della legge di pubblica sicurezza.

Procedesi al rinnovamento della votazione segreta su alcuni progetti d'importanza secondaria rimasti sospesi per le vacanze della Camera.

Leggesi una lettera di Grimaldi che invita la Camera a nominare un altro commissario d'inchiesta sulla tariffa doganale in sostituzione di Biancheri.

Annunziasi tre interpellanze; la prima di Marziale Capo circa gli opifici dei Granili e di Pietrarsa di Napoli; la seconda di Maffi circa la tutela del diritto d'associazione; la terza di Orsini sulle condizioni politiche ed economiche di Roma in relazione al progetto dell'Esposizione mondiale.

Depretis dirà domani quando risponderà.

Il Presidente annunzia che la Camera non è in numero.

La seduta è sciolta alle ore 3.20.

Un discorso di Crispi.

Alla commemorazione della vittoria di San Pancrazio in Roma, di ieri l'altro, l'onorevole Crispi pronunciò un vivace discorso interrotto da continui applausi.

Egli disse: « Il 30 aprile 1849 e il « 20 settembre 1870 segnano i con« fini di un'epoca che l'Italia ricor« derà con orgoglio. In aprile il po« polo si levò in difesa della patria. « Fu questo un trionfo della demo« crazia il quale salvò l'onore del« l'Italia. In settembre venne la Mo« narchia e tolse al prete questa « parte d'Italia nella quale esso vi« veva sorretto dalle baionette stra« niere. Democrazia e monarchia con« tribuirono per tal modo a comple« tare la costituzione nazionale.

« Per la Francia il 30 aprile 1849 « fu un delitto, la cui espiazione non « tardò molto. Il despota che ci aveva « tolta la indipendenza perdette il « trono, aprendo il suo paese alla « invasione straniera.

« Questo Ossario è insieme un ri« cordo ed una lezione.

« Ma non basta aver atterrato il « potere temporale. Bisogna anche « impedire che il Vaticano si impos« sessi delle coscienze e ridivenga, « sotto altra forma, signore del po« polo italiano.

« Guai per chi sogna conciliazioni « impossibili! Guai a chi crede di « poter transigere col Vaticano.

« Non siamo intolleranti, ammet« tiamo per i cattolici ogni libertà « nell'esercizio delle loro funzioni « spirituali e religiose.

« Vogliamo però che una uguale « libertà si conservi per tutte le altre « religioni.

« Vogliamo che l'Italia non ricada « sotto l'impero delle superstizioni « le quali intorpidiscono la mente e « rendono inerti i cuori.

Conchiuse:

« La patria che soffrì otto secoli di « schiavitù comprende oramai quanto « valga la libertà e non può rasse« gnarsi a perdere quanto già ha « acquistato sui campi di battaglia. »

Scoppiarono qui applausi frenetici.

L'onorevole Crispi era visibimente commosso.

All' Esposizione.

Torino 1.

Inaugurazione del salone dei concerti. — Oggi alle ore tre ebbe luogo il primo concerto nel grande salone della Esposizione.

Intervennero i Reali, i principi e il fiore della cittadinanza.

Dirigeva l'orchestra, composta di cento professori, il maestro Franco Faccio, che fu molto festeggiato.

Tutti i sei pezzi suonati furono applauditi: esecuzione stupenda.

Serata di gala. Oggi ha luogo la serata di gala al Circo Wulff.

Un altro pallone. Domenica verrà inaugurato un nuovo pallone frenato sotto la direzione dei fratelli Godard.

Il concorso. Il numero dei visitatori della Esposizione ascende in media, ogni giorno, a **ventimila.**

La Regina. Anche oggi la Regina fece una lunga visita all'Esposizione.

Essa percorse parecchie Gallerie, facendo degli acquisti nel salone delle ceramiche.

Un dispaccio da Cincinnati annunzia che la fabbrica conciapelli della America Ook and Leather Company, la più grande degli Stati Uniti, fu distrutta da un incendio. Danno circa **3 milioni, 400 operai** senza lavoro.

Telegrafano da Londra che il Re Giovanni d'Abissinia si dichiarò pronto di mettere a disposizione dell'Inghilterra un esercito di 80 mila uomini per combattere il Mahdi, purchè l'Inghilterra armi ed assoldi queste truppe per 15 mesi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro delle finanze si propone di fare delle economie nel personale dei magazzinieri dei tabacchi.

Al ministero delle finanze pervengono molte lagnanze per gli errori che vanno commettendo gli agenti delle imposte nell'eseguire le volture. Il ministro intende porre un riparo a questi inconvenienti con opportune revisioni e sistemazioni.

Bologna. Minghetti, nella sala della Costituzionale, gremita, commemorò la vita di Massari raffrontando la rivoluzione del 1848-49. Poi fece l'elogio di Sella, mostrandone la tenacità dei propositi, la politica finanziaria, il raggiungimento del pareggio. Ne commentò i criteri in rapporto alle leggi sociali, chiamando in larga parte gli operai alle istituzioni, alla previdenza, al risparmio. Dimostrò l'ardore e l'entusiasmo di Sella nell'incoraggiamento ai colleghi del governo per l'occupazione di Roma, dedicando l'ultima parte della vita a farne il centro intellettuale. Conchiuse lodando le virtù famigliari ed esortandone i giovani a contrapporre alle tentazioni dello scettismo, alla vana popolarità, ai subiti guadagni, ai piaceri, l'esempio delle virtù dei grandi uomini. Il discorso fu spessissimo interrotto e chiuso da applausi.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Il bill per autorizzare la cremazione, combattuto dal governo, fu respinto con 149 voti contro 73.

Spagna. Il re per una leggiera febbre intermittente è obbligato a restare in camera.

Cairo. Il telegrafo è rotto fra Berber e Dongola.

Germania. La Commissione del Reichstag respinse il progetto relativo ai socialisti con dieci voti contro dieci.

Francia. La Francia accetta la conferenza in massima ed espone le ragioni che permettono alla Francia di credere che la conferenza non deve limitarsi alla questione finanziaria, ma trattare della situazione generale dell'Egitto.

I termini della risposta francese provocheranno probabilmente una nuova spiegazione dell'Inghilterra.

CRONACA PROVINCIALE

Polemica drammatica. *Cividale 30 aprile.* Ho dato una scorsa al *Forumjulj* di sabato 26 aprile 1884 n. 3, e mi accadde di leggere una toccatina ai filodrammatici Cividalesi; cosa questa che mi fece saltare il

---

1 APPENDICE

ALLA LUNGARA

BOZZETTO DI **VICO.**

Favorisca, mi disse il custode agitando un grosso mazzo di chiavi e incamminandosi verso l'uscio: pochi passi e ci troveremo alla villa.

Alla villa!

Strana villa in verità.

Sovra piccoli rialzi naturali ed artificiali di terreno sorgevano eleganti casine davanti alle quali graziose aiuole fiorite imbalsamavano l'aria di soavi profumi. Da quei poggi ridenti spaziava la vista su tutta l'eterna città, mentre più vicina, più maestosa più imponente s'ergeva l'immensa mole della basilica di S. Pietro.

Nelle verdi siepi, nei tranquilli recessi ombrosi ove gli usignuoli salutano col loro malinconico linguaggio il sole che muore, nei lunghi viali fiancheggiati da secolari ippocastani, per ogni dove la natura pareva sorridere più gaia più civettuola che mai quasi bieca ironia agli abitatori di quei luoghi d'incanto.....

* * *

Lo sa il cielo perchè in quel giorno m'era capitata la voglia di visitare il manicomio della Lungara e la sua villa.

Avrei potuto invece passeggiare a Villa Borghese o al Pincio che sarebbe stato assai meglio per me.... e per i lettori.

Ma nossignore. M'ero fitto in capo quell'idea e non c'era stato verso da potermela levare.

Nello stabilimento dapprima, poscia alla villa il custode mi fece passare davanti a mille infermità, a mille dolori.

S'ingannerebbe chi, entrando in un manicomio, pensasse di trovarsi davanti ad una turba di uomini e donne in delirio. Piuttosto che l'uomo *trasformato* si potrebbe vedere l'uomo *mutato* osserva giustamente H. Mansdley.

In uno di quei luoghi di dolore Burke ebbe ad esclamare: e i pazzi dove sono?

Mettételi però sulla strada della loro abituale pazzia e allora vi accorgerete, scoprirete l'uomo che ha perduto la ragione.

In un corridoio, sovra un seggiolone a bracciuoli sedeva un reverendo; lo salutai ed esso cortesemente rispose al mio saluto.

M'interrogò sul mio essere, sulla mia città natale; parlammo a lungo di tante cose che riguardavano i *malati* come li chiamano là dentro.

Quel prete era una persona educatissima e lasciava vedere d'aver molto studiato. Gli domandai se la sua vita di guardiano a coloro che avevano perduto il bene dell'intelletto fosse noiosa, priva di conforti...

Non mi rispose.

Allora la mia guida gli chiese a bruciapelo:

— Monsignore, quand'è che farà il suo solenne ingresso in Vaticano come capo della Cristianità?

Sul volto dell'ecclesiastico passò una nube: gli occhi semispenti si accesero d'un fuoco inusitato e...

— Anatema, anatema sugli empi! Io siedo già da due anni sul trono di S. Pietro, quantunque l'imperatore Nerone cerchi ogni strada per abbattere il mio potere di sommo gerarca; io comando agli angioli, ai serafini, agli arcangeli...

Era pazzo!

Ad ogni piè sospinto nuovi episodi, nuove emozioni.

Sovra un lettuccio, legato, nella rigidezza del marmo, giaceva uno che era stato già scultore.

— Osservi, mi disse il custode additandomi il paziente; la vita nella morte. Da un anno si trova così immobile, cogli occhi chiusi. Quando le piaghe che hanno già incominciato a formarsi avranno reso il suo corpo un orribile ammasso di carne putrefatta, soltanto allora egli avrà terminato di soffrire...

* * *

Mentre io stava osservando una effigie di Maria Vergine che, dipinta sul muricciuolo allo svolto di un viale, portava per scritta questa frase semplice e pia: *Me posuerunt custodem*, mi colpirono l'orecchio vaghi suoni indistinti. Avvicinandomi potei capire che mani assai pratiche cavavano dal pianoforte melanconiche note sui motivi della *Traviata*.

C'era tanta espressione in quella musica tanta stanchezza, tanto languore che non esitai punto ad esclamare:

— Chi suona in tal modo non può essere che una donna.

— Mi spiace a doverla trarre d'inganno, fece la mia guida. È un uomo invece, un giovane sul conto del quale si narrano strane avventure che causarono la sua pazzia. Egli però non è sempre pazza. Ci sono dei momenti in cui ragiona come me e come lei, ciò che rende ben triste la sua esistenza poichè in quegli istanti egli conosce il suo stato. Meno qualche po' di svago al pianoforte, passa la sua vita fermo, immobile, sotto quel tiglio, cogli occhi rivolti alla porta per vedere se la donna che egli aspetta da tanto tempo finalmente verrà. Spiacemi di non potervi condurre da lui: ma ecco il padre Luigi. Egli vi accompagnerà senz'altro.

Il padre Luigi era un bel frate dalla lunga barba fluente, bianca come neve.

Venite con me, mi disse: il povero giovane ha ora un momento tranquillo poichè suona.

(Continua.)

ghiribizzo di scrivere qualcosa, non già per premere la sucettibilità del valente articolista, del quale ignoro il riverito nome, ma semplicemente per far rilevare un' inesattezza.

A parte il complesso della *cronaca* che spiega il buon umore dello scrittore... *quondam* dilettante, — ma il dire che i dilettanti attuali siano roba da *rubello* e che il pubblico scarso sia stato generoso di applausi in non *scarsa misura*; più che affendere i dilettanti, che già se ne infischiano, è un dichiarare imbecille il pubblico Cividalese, il quale effetvamente chiamò i filodrammatici *tre volte* al proscenio, ed applaudì alle principali scene — nella sera del 13 aprile p. p.

La *Patria del Friuli* egregiamente accoglieva tra le pagine dell' accreditato suo periodico la relazione riproducente l'opinione di buona parte dello scelto uditorio che assistette alla rappresentazioni; e non esagerò massime rispetto alla commedia *La legge del cuore.* Il relatore ebbe, se non altro, la buona idea di incoraggiare meritevolmente i gentili esecutori sotto l' aspetto che hassi a fare con dilettanti, i quali, giudicati dai comprovinciali, tengono onorata la loro bandiera.

Certo i dilettanti non sono artisti; ciò non toglie però che in paesi piccoli dove le compagnie drammatiche non fanno comparsa che rare volte e forse mai, il possedere un'eletta di dilettanti come i nostri, è una carità. D' altronde chi non vuole udirli, per non patire nevralgiche oscillazioni, se ne stia a casa a meditare i *novissimi.*

Anche il *Frigoli* parlò in argomento dei nostri seguaci di Talia con assai lusinghiere espressioni.

Locchè sommato si riduce la scampanellata del *quondam* dilettante del *Forumjulj* ad un parto informe di qualche insidioso, o male accorto, che dimentica forse le tradizioni soddisfacenti dei nostri dilettanti, e priva perciò i Cividalesi del piacere di passare un paio d' ore al teatro con discreto repertorio di produzioni.

Senza dubbio il mio rilievo cadrà nella censura del *quondam*...; ma non mi cale, perchè io coi più mi diverto ed applaudo i nostri bravi Filodrammatici che non tarderanno a farsi riudire, siccome spero, lasciando i bontemponi nel loro grasso.

Nullus.

Un bravo Delegato straordinario. *S. Quirino, 1 maggio.*

Il Delegato straordinario all'amministrazione di questo Comune, sig. Giacinto Franceschinis, ha pigliato davvero sul serio il suo mandato, ed agisce senza riguardi personali, purchè abbiano a trionfare l'onestà e la giustizia.

Adesso sta esaminando la contabilità relativa ai lavori eseguiti nel nostro Cimitero, ed ha d'urgenza presa una deliberazione vantaggiosa per l'interesse del Comune. Staremo a vedere se da essa scaturirà fuori qualche cosa di maggior gravità.

Il bue grasso. *Ragogna, 1 maggio.* Trovandomi di passaggio per S. Daniele, appena giunto in piazza, vidi uno stupendo manzo che davvero mi sorprese. Era stato alla pesa pubblica e prendeva la via del macello. Ricercai a chi fosse stato venduto. Mi dissero alla nuova macelleria sociale, diretta dal sig. Luigi Morgante. Si vede che a San Daniele si vuole far mangiare un pezzo di buona carne, come a Udine ed in altre principali città dell'Italia. Il peso di detto manzo fu di chilogrammi mille — dieci quintali! — Era di una grossezza straordinaria. Una lode alla direzione della macelleria ed un'altra al bravo possidente signor Domenico di Filippo di Bronzacco, che seppe ottenere così splendido risultato.

Un amante di buona carne.

Oh l'interesse! A Spilimbergo, per questioni d'interesse, vennero a diverbio e quindi a rissa certi Morassutti Giorgio e Canciani Sante. Il primo si ebbe un colpo di ronca al braccio destro guaribile il giorni 15; il secondo fu tratto in carcere.

CRONACA CITTADINA

Col primo maggio venne aperto un nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli».

Si pregano i Soci della Provincia, specie i Municipj, ad inviare al più presto l'importo da essi dovuto.

L' Amministrazione.

Dono nazionale al Ministro Magliani. L'ultimo Bollettino che ricevemmo ieri sera da Roma, ci riferisce che le sottoscrizioni sinora raccolte ammontano alla somma di lire 11,447.53.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica questa sera 2 maggio alle ore 8 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. I Deputati al Reggimento della Magnifica Comunità di Udine, note d'archivio lette dal s. o. dott. A. Measso.
3. Seduta segreta.

Gli allievi zappatori a Torino. Nel corso della settimana finirono di abbellire il loro Chiosco, e dar l'ultima pulitura agli oggetti esposti.

La loro mostra fu visitata con speciale interesse dagli ufficiali d'artiglieria e genio; dal professore ingegnere Bernardino Massari comandante del Corpo dei Pompieri di Piacenza; da un ingegnere delegato del Municipio di Roma, e ieri anche dal Sindaco di Roma. Tutti espressero la meraviglia per quanto i giovanetti han saputo fare, e vollero i più minuti dettagli sull'organizzazione, della quale lodarono altamente il nobile scopo e l'utilità.

L'Ispettore della Sezione didattica ingegnere cav. Tosi ha preso al Chiosco degli allievi particolar affezione, e perchè ottenessero l'elogio da tutti, fu rigorosissimo nel pretendere la massima esattezza e buon gusto nella costruzione ed adattamento della galleria.

L'ingegnere Riccio, Ispettore generale la visitò, ed alla sua volta ebbe parole di affettuosa congratulazione per gli allievi.

Essi son divenuti i beniamini del Corpo dei Pompieri di Torino presso i quali sono alloggiati per cura del Municipio, e che vollero ottener loro ogni concessione, come ingresso gratuito nelle gallerie chiuse, nei teatri ecc.

La sera, allorchè suonano in piazza S. Carlo, una folla di gente li circonda, e li accompagna poi in quartiere, applaudendoli costantemente.

Ieri, accompagnati da un drappello di Pompieri civici, si recarono in pellegrinaggio a Superga, e jeri sera il loro istitutore avv. D'Agostini ricevette il seguente telegramma dalla sede dei Pompieri di Torino:

« Oggi allievi compierono gita Su-
« perga in ordine mirabile e tenuta
« perfetta. Numeroso pubblico li se-
« guì e li acclamò entusiasticamente
« bravi. »

Questa sera, vigilia della partenza, sono invitati a frugale banchetto dai Pompieri di Torino — e domattina col treno delle 6.10 partiranno da quella città, lasciando bella memoria di sè, colla soddisfazione meritata di aver onorato il proprio paese.

Arriveranno a Udine domenica col treno delle 5.52 pomeridiane.

Antonio Saccomani, valentissimo operaio nostro concittadino, ha ideato, modellato, ed eseguito le macchine che lavorano nella fabbrica di sedie che il cav. Antonio Volpe sta attivando in via Grazzano. Ciò rileviamo a titolo di elogio per il bravo operaio, non avendolo fatto nel primo cenno su questa fabbrica perchè la cosa non era a nostra cognizione.

Per il Monumento a Garibaldi.

Il Comitato per la Lotteria

si raduna nel palazzo Municipale (Protocollo) domani 8 pom. per sentire urgenti comunicazioni della Presidenza all'intero Comitato.

Nostre pubblicazioni. Per i lavori pubblicati nel nostro giornale da parte dell'avv. prof. Antonio Vismara, il Ministro della P. I. diresse la seguente lettera che torna di lode a lui e al giornale che ebbe a pubblicare quei lavori. Vedranno con ciò i lettori che noi non tralasciamo mezzo per migliorare il nostro periodico.

Il Ministro della Pubblica Istruzione — *Roma, 28 aprile 1884.*

Pregiatissimo Signore,

Nel rendere vive grazie del dono gentile di un esemplare delle sue recenti pubblicazioni, non posso a meno di congratularmi con Lei della onesta operosita sua.

Perseveri, egregio signor Professore, nel suo nobile intendimento, e gradisca i sentimenti della mia sincera stima

Suo devotissimo
M. Coppino

Al chiariss. signor
cav. Antonio Vismara
prof. nell'Istituto tecnico
di Udine.

Cose scolastiche. È avvenuto quello che si doveva prevedere. La questione, così sguaiatamente e con tanta leggerezza sollevata dal *Giornale di Udine* sulle nostre scuole, ha giovato agli avversari ch'esso voleva combattere. Difatti il *Cittadino Italiano* di ieri l'altro, afferrando l'occasione di battere la gran cassa, in un suo articolo di cronaca si mostra tutto contento delle lodi date da quel giornale alle scuole del Patronato accettando per buona moneta tutte le scempiaggini che possono uscire da un cervello balzano. Esso ha avuto non una, ma mille ragioni. Anzi s'è mostrato anche troppo discreto, poichè noi nel suo caso avremmo detto di più, avremmo consigliato, cioè, i maestri ed i preposti alle scuole del Comune di andare a studiare l'ordinamento di quelle del Patronato. Il colpo sarebbe stato bene assestato. Davvero che, se non conoscessimo da lungo tempo il *Giornale di Udine*, vi sarebbe quasi da dubitare che esso abbia voluto favorire appositamente quella istituzione, cui in più d'una occasione s'è mostrato avverso. Ha tentato esso di rimediare al male fatto, ma troppo tardi. Il suo direttore in un articoletto, pure di ieri l' altro, sconfessa l'ameno redattore, e si scusa delle pubblicazioni avvenute a sua insaputa, perchè ammalato. Via, ad un giornalista consumato non è permesso di essere così ingenui. O che, non sapeva egli a quali mani aveva affidato il giornale durante la sua malattia? Ci perdoni, ma la scusa ci sembra tanto magra che non gliela facciamo buona.

Ci sorprese anche, e non poco, la sua dichiarazione, ch'egli non abbia più saputo nulla delle nostre scuole dopo il loro primo ordinamento, che risale al 1866. Un giornale di provincia che si rispetta non ha da tenersi informato dell' andamento di un ramo così importante dell'amministrazione comunale, di un' istituzione che ha influenza sull' avvenire morale ed economico del paese? O di, che si occupa dunque il *Giornale di Udine?* Eppure le nostre scuole non vivono di una vita così tenebrosa, che di quanto vi si fa non sia arrivato un eco fino a lui. Anzi ci ricordiamo bene che due anni or sono pubblicò in appendice una parte della relazione del giurì che, alla mostra didattica di Roma, conferiva alle nostre scuole la medaglia d'oro per i risultati che aveano dato e pel loro ordinamento. Come si può aver già dimenticato cose avvenute a così breve distanza di tempo?

Ma si sarebbe sorvolato su tutto questo, se riguardo al' orario non avesse anch' egli voluto dire la sua e in modo da offendere le autorità scolastiche, che lo compilarono, ed i poveri maestri, che legano l' asino dove lor si comanda. Sappia il direttore del *Giornale di Udine* che la questione dell' orario è stata studiata a fondo e dai preposti alle scuole che pur se nè devono intendere, ed accademicamente anche dai maestri, che al loro hanno sempre anteposto l' interesse del paese. Non entreremo in lunghe e noiose spiegazioni, ma l'assicuriamo che l'orario, così com' è oggi, è stato suggerito dall' esperienza e dai bisogni locali. A lui, come a molti altri, non potrà forse piacere. Dio mio! Com' è possibile che una disposizione d' ordine generale si adatti ai bisogni ed alle esigenze di tutti senza eccezione?

Veniamo ora all' idea, propugnata con tanto accanimento dal sig. A. Francesconi, di convertire in custodie le nostre scuole elementari. Volevamo aspettare rispondergli perch' egli avesse finito di pubblicare la serie di articoli promessaci in proposito. Ma poichè abbiamo presa la penna in mano, diremo poche parole anche a lui, senza addentrarci nella questione, sulla quale, se sarà il caso, ritorneremo a suo tempo.

La scuola deve venire in aiuto e non sostitursi alla famiglia, sulla quale deve pesare la maggiore responsabilità dell'educazione dei figli. Solleviamo la famiglia da questa responsabilità e le verrà a mancare uno dei maggiori elementi di coesione, cioè l'affetto, che nasce dal sacrificio. Se noi favoriremo la dissoluzione della famiglia, che avverrà della società di cui essa è la pietra fondamentale? Non crediamo di andar errati affermando che gran parte delle odierne perturbazioni sociali si devono attribuire ai rallentati vincoli domestici. Belle parole! ci sentiamo rispondere, che però non provvedono ad un bisogno sentito da molte famiglie. Pur troppo non poche di queste si sono create o fingono di avere questo bisogno, rinunciando per ignoranza o mal volère all' esercizio di uno fra i loro più sacri doveri! E pur troppo v' ha chi con poco carità di patria favorisce o sa trar partito da questo stato di cose! Ma noi non ci faremo complici di questi dissennati, e richiamando altamente la famiglia all' osservanza dei propri doveri, saremo sempre avversi a tutti quei mezzi che possono diminuire la responsabilità del compito che la natura le ha affidato.

Un' ultima osservazione al sig. Francesconi e poi ho finito. Le scuole, per valerci di una similitudine, sono come le ragazze, il cui buon nome viene offuscato dal più picccolo sospetto. Esse quindi, le scuole, meritano tutti i riguardi, e chi si mette a parlarne pubblicamente alla leggera, facendo confronti senza dati di fatto, non fa opera buona. Non vogliamo con ciò dire ch' esse temano la pubblicità; tutt' altro; anzi amano la luce, tant' è vero che se il signor Francesconi avesse voluto trattare con maggior accuratezza e profondità la questione da lui sollevata, gli sarebbe stato facile procurarsi dati e notizie più sicure, le quali avrebbero di certo modificato le sue idee, ed impedito di spacciare al pubblico apprezzamenti e giudizi erronei.

P. F.

I sindaci d'Italia a Torino. Un diploma di benemerenza patria decretata dai Comuni italiani per iniziativa del Municipio di Roma fu presentato al Sindaco di Torino on. Sambuy. Vi trovammo tra i firmati anche l'onorevole nostro Sindaco.

Questioni amministrative. Altre volte abbiamo parlato, con qualche ampiezza, delle riunioni tenute in Padova da' rappresentanti delle Venete Provincie collo scopo di accordarsi sopra alcune questioni vitalissime d' ordine amministrativo. Or abbiamo ricevuto la *Memoria dei Delegati delle Deputazioni provinciali venete presentata alla Commissione che deve riferire sul disegno di riforma della legge comunale e provinciale.*

È una memoria di grande importanza, che certo — almeno giova sperarlo per il pubblico bene — verrà presa in considerazione dal Parlamento. Le conclusioni sono:

« Per voto unanime dei sottoscritti « — dice la Memoria — nè utile nè « opportuna può riuscire una nuova « legge comunale e provinciale, in cui « non sia in pari tempo provveduto « ad una savia riforma e riordino « dell' attuale sistema tributario dei « comuni e delle Provincie;

« e quanto meno, che sia tenuto conto della necessità di provvedere per guisa:

« *a*) che vengano accordati alla « provincia nuovi cespiti di rendita « sia con un' aliquota sulla tassa di « ricchezza mobile, sia con altri ce- « spiti d' imposta, in modo che tutti « i contribuenti che usufruiscono dei « benefici dei servizi provinciali con- « corrano a sostenerne le spese.

« *b*) che le spese pel mantenimento « dei maniaci poveri sieno ripartite « in eque proporzioni fra lo stato, le « provincie ed i comuni.

« *c*) che la spesa per gli esposti « non deggia in guisa alcuna consi- « derarsi obbligatoria per l' ente pro- « vincia.

Fra i firmatari, notiamo gli egregi deputati cav. Marzin Vincenzo e cav. Andrea Milanese, relatore per la nostra provincia.

Il Bullettino dell' Associazione agraria friulana, N. 8, contiene:

Associazione agraria Friulana — Seduta consigliare ordinaria; Estratto del verbale dell' adunanza generale ordinaria 22 aprile 1884 (L. M.) — Viticoltura (F. Viglietto). — A proposito di latterie sociali (N. Mantica). — Se l'Italia piange l'Inghilterra non ride (F. Viglietto). — Domande e risposte (F. V). — Fra libri e giornali — Sull'azione eccitante dell' avena (A.); Trapianto degli alberi sempre verdi (F. V.) Volume dei foraggi (Dott. Giersberg). — Notizie commerciali — Sete (C. Kechler); Mercato mensile di Cividale del giorno 26 aprile (M. De Portis) — Notizie varie — Avvertenze — Osservazioni meteorologiche.

Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi. I soci sono convocati in Assemblea generale la sera di lunedì 5 maggio p. v. ore 8 precise nella Sede dell'Istituto, Piazza dei Grani, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sull' andamento generale della Società durante l'anno 1883.
2. Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 1883 sopra rapporto dei signori Revisori.
3. Nomina del Presidente in seguito a rinuncia del sig. Luigi Baldissera per cambiamento di residenza.

Trascorsa un' ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei Soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque il numero degli intervenuti.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati all' adunanza generale in seconda convocazione, che avrà luogo sabato 3 maggio alle ore 8 pom. presso la sede sociale.

Piccola cronaca. Per poco non succedeva una baruffa iersera sotto la Loggia mentre suonava la banda. Protagonisti, un tal Galimberti ed un caporale. La causa, il solito *cherchez la femme.*

— Altra baruffa tra due di Martignacco, jeri, in via Belloni. Furono anch'essi separati a tempo. Si picchiavano per motivi d'interesse.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 2 *maggio*

(Rivista settimanale).

Burro. L'Olanda, il Belgio, la Francia, la Danimarca, la Germania e perfino l'America in questi ultimi tempi si sono date con vivo interesse alla industria lattifera, in guisa da calcolarla ormai tra le principali industrie che arrichiscono il Paese.

Indiscutibili sono i rilevanti interessi che ritraggono da questa industria.

Oltre al vendere con molto profitto i prodotti del caseificio, essi hanno esteso maggiormente la praticultura, raddoppiato l'allevamento bovino, i concimi pei cereali; e possono vendere con utile la carne a buon mercato, colla quale la massa meno abbiente può cibarsi, ben più igenicamente che nol faccia da noi colla polenta.

L'Italia in generale ed il nostro Friuli in particolare non manca di mezzi per imitare questi Stati purchè, come in quelli, lo spirito d' associazione non difetti.

Noi abbiamo progredito alcun poco in questi ultimi tempi da tale lato e vediamo sorgere latterie sociali in molti dei nostri paesi alpini con vantaggio; e la stampa non tralasciando di dilatarne la fama, ci fa sperare che ancora il Piano ne seguirà l'esempio.

Ed è appunto da questa parte di nostra regione che noi mettiamo speciale interessamento affinchè si possa riuscire nell'intento di persuadere gli agricoltori a curare l'incremento su più larga scala dei bovini ed estendere la coltivazione dei prati, nel modo esposto ieri nella Rivista dei foraggi.

Un proverbio antico dice: *chi ha prato ha grano*; ed oltre del grano, soggiungiamo noi, può attivare ancora l' industria lattifera in guisa che da essa si possano ottenere utili sensibilissimi, come al presente la Lombardia, per non citare nuovamente i paesi accennati in principio di questa Rivista...

Gli ostacoli che il signor V. del *Giornale di Udine* contrappone, non ci sembrano insormontabili; anzi ben leggeri a vincersi, per attuare una Latteria sociale in vicinanza della città.

Credevamo che quanto si disse lunedì in risposta ad un articolo piuttosto... vivace di *Pastor* fosse sufficiente ad acquetarlo. Ora ci vien fuori V... e ci parla confusamente di burro, Torre, Tagliamento e lattaie di Campoformido e prezzo del latte; su quest'ultimo anzi mette il maggior ostacolo.

Lo rassicuriamo nuovamente che il latte portato in Città non si paga ai lattivendoli più di 20 cent. al boccale. Siccome poi questo ha la capacità di sei quinti di litro, così ne viene che un litro di latte in Città, ancora di seconda e terza mano, non costa più di 16 cent. e mezzo al litro.

È noto che quasi tutti quelli che tengono mucche o poco o troppo fabbricano burro, oltre che pei loro bisogni, anche per vendere. La confezione col solito sistema preadamitico, dà luogo ad uno sperpero di latte e il burro riesce di imperfetta qualità; e per ciò ha un valore assai basso; mentre, fatto coi metodi razionali, riceve un terzo di prezzo maggiore e se ne ottiene più quantità.

Non vogliamo ancora calcolare il tempo che i lattivendoli perdono per portare il latte in città, che si può ben valutare in mezza giornata rubata al lavoro del campo.

Invece, quando sia istituita una latteria sociale, queste cose vengono tolte.

Per latteria non intendiamo *Caseificio* nel stretto senso della parola, ma un' istituzione di quelle esistenti in altre città, dove si può avere latte più buono, abbondante e ad ogni occorrenza, come dall' altro canto riesce proficua a quei contadini che vogliono valersi di essa latteria per tante cose.

Ripetiamo che da questa si potrebbe dilatare lo spirito d'associa-

zione fra i nostri agricoltori, incoraggiarli maggiormente all'allevamento del bestiame, e così poco a poco sviluppare fra noi, al Piano, l'industria del latte assai vantaggiosa.

Il prezzo del burro sulla nostra Piazza si tenne abbastanza fermo in seguito a domande pervenute dalla Provincia.

Le vendite ammontarono a chilog. 1160 così divisi:

Chilog. —		Latterie	l. .—	l. .—
»	415	Carnia	» 1.90	» 1.95
»	460	Tarcento	» .—	» 1.80
»	295	Slavo	» .—	» 1.75

Dazio escluso.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Asta di mobili per caffè

Il giorno **6 maggio** *corr. alle ore 9 ant. si aprirà sotta la loggia di S. Giovanni in Udine l'asta di mobili per bottega da caffè, fra i quali* **un bigliardo** *con due stecchiere, 24 stecche, uno steccone, marchiera ad orologio; divani, tavoli, tavolini, specchiere, cucchiaini, sofà, sedie ecc.*

Recapito del Callista

DENTE NEREO

Piazza S. Giacomo-Mercato Nuovo n 9

Estirpa calli, distrugge indurimenti, con metodo particolare, senza dolore, e non adoperando ferri.

Taglia unghie incarnate. Riceve al suddetto domicilio, come chiamato si porta a domicilio.

Prezzo: Pel primo callo L. 1, tutti gli altri cent. 50 l'uno.

Disponibile dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

È DISPONIBILE

ancora una partita d'oncie

Seme-bachi cellulari

a bozzolo bianco presso Ettore Cosattini via Bartolini N. 5 a condizioni da convenirsi.

Presso la R. ***Stazione Agraria di Udine*** *(Piazza Garibaldi) sono disponibili —* ***Sementi Barbabietole da Zucchero,*** *— di varietà scielte per terreni forti e per terreni leggieri.*

La provenienza e le condizioni della vendita di queste Sementi — sono le stesse — che per i sottoscrittori della richiesta fattane alla ***Associazione Agraria Friulana.***

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Udienza del 1 maggio.

Alla solita ora, cioè le 10.

Entra la Corte. Vengono sentiti i periti sig. dott. Franzolini e Rojutti, questo che ebbe a visitare il Cojutti dopo le ferite, e quello dopo avvenute le cicatrizzazioni.

Fu stabilito che la fucilata ricevuta dal povero accusato gli venne inferta pel di dietro. Venne poi la requisitoria del P. M. rappresentato dal Sostituto Proc. Amati, poi l'arringa della difesa e le relative repliche delle due parti, le quali ebbero fine alle 5 pom. circa, in causa di che fu levata la seduta.

Oggi il verdetto dei giurati.

L'alleato delle donne.

I coniugi Habarci in Parigi, quando si erano sposati si volevano bene e lavoravano di buona volontà; ma dopo qualche anno, egli cominciò a stancarsi di lei e del lavoro e si diede alla caccia proibita, destando le ire della moglie che era gelosissima.

Essa non era donna da lasciarsela fare sotto il naso, ed un giorno che le trovò in un angolo di strada a discorrere con una donna su cui aveva qualche sospetto, la investì violentemente, e presala per le gonnelle fece una di quelle esposizioni da far sbarrare tanto d'occhi ai passanti. Alla sera poi diede il resto al marito; attese che fosse coricato e quando lo vide addormentato, portò via prima gli abiti, perchè non potesse vestirsi, e quanto vi era di roba mobile che potesse servire di difesa; e poi, alzate le coperte, prese a bastonarlo a sangue.

Non è a dire se si sia svegliato subito. Balzò dal letto e si diede a correre per la stanza come un dannato, mentre lei continuava a picchiare. Quando me lo ebbe picchiato per bene, aperse tutte le finestre e se ne uscì, lasciandolo in quella tenuta molto elementare.

Come si vede, data questa incompatibilità di carattere, era impossibile andare d'accordo e si separarono.

Egli partì per Bruxelles e di là, dopo qualche tempo, le scrisse se voleva ritornare al tetto coniugale, che egli non le sarebbe stato più infedele. Ella andò, e per qualche giorno, in un dolce accordo, si meravigliavano come si fossero potuti picchiare per lo passato; ma ben presto la meraviglia passò, quando cioè si picchiarono di nuovo. Questa volta però il marito, fatto più esperto, picchiava più della moglie, la quale, avendo la peggio, decise d'abbandonarlo e di tornarsene a Parigi.

Dopo qualche tempo, vi tornò anche lui; e madama, quando lo seppe, andò a chiedergli una riconciliazione; ma egli non volle riceverla.

Furiosa per gelosia e per l'affronto, decise di vendicarsi.

Si appostò per qualche giorno presso alla casa dove abitava, lo pedinò, e quando seppe che andava a mangiare in casa dei coniugi Boyer, pensò di coglierlo colà.

Nel diciotto dello scorso gennaio, preso con sè l'alleato delle donne, un bottiglino di vetriolo, vi si recò all'ora di pranzo.

Il marito era già arrivato.

Madama bussò ed alla signora Boyer che venne ad aprirle, senza tanti preamboli, disse che si ritirasse e la lasciasse passare, se no la sfigurava col vetriolo.

— Passi pure — disse quella impaurita.

Essa passò e fatti pochi passi si trovò faccia a faccia col marito che usciva; e senza dirgli una parola gli buttò adosso il vetriolo. Egli diede un salto indietro e riuscì così a scansare il liquido. Lo colse solo qualche spruzzo, producendogli delle scottature lievi.

Accettò però le buone intenzioni della sua metà e per ricambiarla sull'istante, prese a picchiarla di santa ragione a pugni ed a calci, non ricordando neanche, nella rabbia che, dopo tutto, chi picchia la sua metà, picchia se stesso. Ma già, quando si è arrabbiati, non si ragiona più e non si comprende più nulla.

Accorsi alle grida ed al trambusto, quelli della casa riuscirono a separarli malconci entrambi.

I nostri sposi, sottoposti a procedimento, furono, giorni sono, chiamati davanti al Tribunale correzionale e condannati a quindici giorni di carcere per ciascuno, perchè possano al fresco meditare sulla felicità coniugale.

Sgelo della Newa.

Un bicchier d'acqua per 200 rubli d'oro.

Il grande avvenimento di questi giorni a Pietroburgo è lo sciogliersi dei ghiacci del fiume Newa che attraversa detta città.

Ecco la cerimonia che ha luogo ogni anno la prima volta che, sgelato il fiume, una barca può liberamente transitare da una riva all'altra.

Il comandante della vicina fortezza di S. Pietro e Paolo fa tirare alcuni colpi di cannone, in seguito di che l'imperatore viene ad affacciarsi al balcone che guarda il fiume, le cui rive e ponti sono gremite di popolo.

Allora il comandante della fortezza monta in barca, attraversa la Newa, riempiendo un bicchier d'acqua ch'egli presenta all'imperatore, pronunciando le seguenti tradizionali parole:

« Maestà, la primavera ci invia codesto dono come segno che il lungo oscuro inverno ci ha alfine lasciati. »

L'imperatore beve l'acqua e fa riempire il bicchiere colmo di monete d'oro, che regala al comandante.

Così facevasi fino ai tempi di Alessandro II, quando fu necessario accorgersi che il bicchiere un poco per anno aveva finito di trasformarsi in una enorme coppa, simile a quelle degli eroi d'Omero; ciò che obbligava il sovrano a bere molta acqua sporca ed aumentare di molto la somma che occorreva per riempire la tazza.

Perciò all'innalzamento al trono di Alessandro III si diede un prezzo di tariffa a questo famoso bicchier d'acqua, fissando il regalo alla somma di 200 rubli d'oro.

Profanazione esecrabile.

Giorni sono moriva in Valdottavo (un paese della provincia di Lucca), una bellissima giovane ventenne. Chiusa nella cassa, venne trasportata alla stanza mortuaria del cimitero. Durante la notte ignoti individui ebbero l'audacia di scavalcare il cancello del camposanto, di sfondare la porta della stanza e di scoperchiare la cassa! Di fronte a questo fatto criminoso la nostra mente rifugge inorridita e non osa pensare alla vera causa che mosse a tanto eccesso gli iniqui profanatori.

I colpevoli vennero sorpresi dalla gente che, accorsa sul luogo potè distoglierli dalla continuazione dell'opera nefanda. Essi avevano sollevate le vesti al cadavere.

Uno di coloro è segnalato come un pessimo soggetto, già pregiudicato di fronte alla giustizia. Le autorità e i carabinieri del Borgo a Mozzano accorsero sul luogo e stanno ora operando le opportune investigazioni.

La popolazione è indignata!

Teresina la floraja.

La famosa fioraia milanese che ha fatto parlar tanto di sè, che tempo fa fu sfregiata nel viso da un giovane volontario, il di cui processo fece tanto clamore, ha comperato una villa a Nervi. Diamo la notizia perchè la Teresina è conosciuta anche fra noi.

ULTIMO CORRIERE

La *Riforma*, la *Tribuna*, il *Bersagliere* smentiscono che Crispi sia l'avvocato del Conte d'Aquila.

— Si spera che oggi la Camera sarà in numero.

— L'on. Martini prese ieri possesso del segretariato generale all'istruzione pubblica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 1. Oggi si adunano a conferenza i rappresentanti delle imprese ferroviarie dell'Austria, Germania e Francia per discutere la questione del transito dell'Arlberg. I bavaresi chiedono un quinto degli utili.

Cracovia, 1. Alla polizia è riescito di scoprire una conventicola di anarchici.

Da un magazzino della ferrovia è scomparsa una cassetta contenente 20 chilogrammi di polvere pirica. La polizia è alla ricerca dei ladri, sospettando che si tratti di anarchici.

Darmstadt, 1. Ieri si celebrarono gli sponsali della principessa Vittoria col principe di Battenberg, presente la Regina d'Inghilterra.

Madrid, A. Castellfoulit furono presi tutti gli ufficiali e soldati che erano usciti da Santacolona.

Londra, 1. Alla Camera dei Lordi Granville dichiara che il governo spedì una circolare alle cinque grandi potenze e un dispaccio alla Porta per proporre una conferenza onde esaminare se la legge di liquidazione possa essere modificata. Finora non è giunta alcuna risposta dalla Porta. Ma le potenze aderirono. La Francia acconsente in massima, ma desidera alcune spiegazioni preliminari.

Ai Comuni Gladstone dichiarò che non ancora fu deciso, se la conferenze si terrà a Londra od a Costantinopoli; non crede che la domanda della Francia sia una condizione del suo consenso; ma essendo tornato Waddington, altre comunicazioni sono imminenti.

Trieste, 1. È incominciato oggi il processo contro Matteo Sabbaz presidente della Società dei facchini accusato di infedeltà ed appropriazioni.

Ieri si arrestarono Antonio Novak d'anni 28 falegname e Giuseppe Vita d'anni 18 distributore di giornali perchè in possesso d'un petardo.

Vennero fatte diverse perquisizioni politiche.

Vienna.

Vienna, 1. Mandano da Velten, in Carinzia, che una barca con sopravi sei persone affondò nel lago Woeth. Una, madre di cinque figli, annegò, gli altri vennero salvati da pescatori.

Sommossa.

Lisbona, 1. Avvenne una sommossa nelle prigioni. Il direttore e due impiegati rimasero feriti.

Cairo, 1. Il governatore di Berber si è ritirato nella cittadella che è circondata dagli insorti che gli impediscono di partire.

Un avvocato scomparso.

Vienna, 1. Telegrafano da Pest essere scomparso da quella città l'avvocato Roth, lasciando un grosso *deficit* nella Banca centrale del Credito Agrario di cui egli era procuratore Generale.

Le cospirazioni nella Spagna.

Caparacena, 1. Il treno che doveva arrivare stamane da Barcellona e Valenza non è ancora giunto. Dicesi sia arrestato dagli insorti. Finora nessuna conferma.

Grande agitazione regna in Catalogna.

La dinamite in Parlamento.

Toronto, (*Canadà*) 1. Potenti cartuccie di dinamite furono trovate nell'ufficio dei beni della corona e nel palazzo del parlamento; grande eccitazione. Alcune erano nascoste nel sottoscala, con la miccia pronta. Gran parte dell'intero palazzo, se l'attentato non si fosse sventato a tempo, sarebbe saltato in aria.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Avviso ai Bachicultori.

Presso i sottoscritti si trovano Cartoni Seme bachi originari giapponesi di prima scelta e precisamente delle marche che diedero i migliori risultati negli scorsi anni.

I prezzi sono i seguenti:

Specialità per riproduzione verde e bianco	*Lire* 9,50
Veri Achita Kavagiri	» 7,50
Achita Minatogumi e Berzugumi	» 7,00
Oscin, Fuschingoro, Janegava, Jonezava, Jvaschirodate, — Gori, Obava, Mokugavava, Kinofukuva, Danzaki e Cioibu	» 6,50

Tengono inoltre:

Seme Cellulare garantito a Zero d'infezione (oncie di grammi 30)	*Giallo a*	*L.* 17.—
» »	*Verde* »	» 15.—
» »	*Bianco* »	16.—
» »	*Giallo e Bianco Incrocio*	» 15.—
ed altro Seme cellulare Giallo di Perugia che dà il bozzolo in **25** *giorni a*		» 17.—

Di tutte le suesposte qualità di Seme bachi, i sottoscritti s'impegnano cederne anche a prodotto al 20 per 0/0; bisogna però che la persona sia di loro conoscenza, e che l'ordinazione non sia inferiore a N. 10 oncie di Seme, oppure a N. 10 Cartoni.

Lombardini e Cigolotti

Via Palladio N. 27

Società Italiana di mutuo soccorso

contro i danni

DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, via Borgogna 5

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Avviso.

Questa Società apre ora le operazioni dell'Esercizio 1884, che è il 28.o di sua esistenza.

Le tariffe in quest'anno stabilite dal Consiglio d'Amministrazione, in concorso coll'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale, mentre fanno ragione delle giuste domande di molti Soci, nonchè delle risultanze statistiche degli ultimi anni, si basano su quei principii di prudenza che servono a garantire nel miglior modo gli interessi sociali e ad impedire che essi vadano compromessi per soverchie ed inconsulte facilitazioni.

La Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della Grandine, che non lucra, nè mira a lucrare, si attiene fedelmente al principio di mutualità, di non altro preoccupata che del pensiero di rispondere dei propri impegni in faccia ai Soci, onde ognuno di essi, mercè il pagamento di premi convenienti ed equi, abbia sicurezza del pieno risarcimento dei propri danni.

Nelle poco liete condizioni in cui versa ora l'agricoltura, è nell'interesse dei signori Proprietari e Coltivatori di fondi, di estendere e consolidare il benefico Sodalizio, perchè solo da una solida ed estesa Società mutua ponno attendersi le maggiori garanzie coi minori sacrifizi, e perchè l'azione moderatrice che essa Società esercita, sarà tanto più efficace quanto più la mutualità si renderà forte e capace di resistere agli urti dei più sgraziati eventi.

La Società possiede ora un vistoso fondo di riserva, e dopo le riforme introdotte nel suo organismo e la semplificazione e l'economia attivate nelle sue operazioni, si trova in una posizione da poter promettere le migliori prospettive per sè e per i propri Soci.

Fra poco verrà annunciato il *Programma* per una speciale assicurazione dell'uva.

Le assicurazioni si ricevono dalla Direzione, dalle Agenzie e Sub-Agenzie locali, incaricate di fornire schiarimenti e di prestarsi a qualsiasi ricerca dei signori Assicurati.

Milano, 23 marzo 1884.

Il Consiglio d'amministrazione

Presidente

Litta Modignani nob. cav. Alfonso

Armani avv. cav. Andrea, Bassano dott. Vita Busi cav. Luigi, Chiodi ing. cav. Luigi, Di-Canossa march. Ottavio, Durini conte Giulio, Maluta cav. Carlo, deputato, Marcello conte Ferdinando, Nicola geom.a cav. Angelo, Paini avv. Giulio, Radici avv. Elia Rusca conte comm. Raffaele, Tasso Paolo, Terenghi cav. Annibale, Verga dott. cav. Vincenzo

Massara cav. Fedele, Direttore.

Il segretario — A. Predeval.

L'Agenzia di **Udine**, è presso il signor **Angelo Morelli-Rossi** *Piazza del Duomo N.* 1.

Approfittate della Primavera!

Riproduciamo dal *Fracassa*:

Siamo lieti di pubblicare la seguente *onorifica attestazione*, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

« Invitato da S. E. il Ministro della Pubblica « Istruzione prof. comm. Guido Baccelli a « prendere in esperimento presso quella Clinica « Medica il Liquore depurativo di Pariglina « del prof. Pio Mazzolini da *Gubbio*, ed ora « preparato dal suo figlio erede Ernesto, lo « sottoposi a prova in parecchi malati affetti « da *Reumatismo articolare cronico*. I risultati « furono davvero soddisfacenti e tali da invitare a proseguire nell'uso di detto Liquore « in consimili casi. Di buon grado rilascio al « signor Ernestro Mazzolini il presente documento, che potrà aggiungere ai molti altri « che da varie Cliniche d'Italia.

« Dalla R. Clinica Medica, 25 marzo 1884.

« (Firmato) dottor Eugenio cav. *Rosson* « prof. incaricato dell'insegnamento di Clinica « Medica nella *Università* di Roma »

Chi vuole, pertanto, giovarsi ora di questo sovrano rimedio, che è il *Liquore Depurativo di Pariglina*, si rivolga direttamente al signor Ernesto Mazzolini, Farmacista della R. Casa in Gubbio (Umbria).

La vera *Pariglina* del *Mazzolini* di *Gubbio* si vende in *Udine* esclusivamente alla Farmacia *Bosero* e *Sandri.*

Collegio-Convitto Comunale

DI

CIVIDALE DEL FRIULI

Con annesse scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle Regie.

Insegnamento gratuito delle lingue moderne Tedesca, Inglese, Francese e della Ginnastica e scherma.

Corsi speciali di Commercio a richiesta delle famiglie. Istruzione secondo i programmi governativi per i regnicoli, speciali per i convittori provenienti da Stati esteri.

È aperta l'iscrizione al Convitto per il 2° semestre.

Grandioso fabbricato, situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto; trattamento buono ed abbondante; educazione di famiglia.

Pensione per l'anno scolastico L. 650.00, spese di corredo, vestiario e lezioni di musica a carico delle famiglie.

Si accettano convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Il Direttore

Dott. Nicolò Franzutti.

Il Sindaco

Presidente del Consiglio Direttivo

G. cav. Cucavaz.

RIMESSO PER TRAFORO

assortimento completo,

tiene il falegname G. B. GABAGLIO in Piazza d'Armi, numero **18.**

Lo Stabilimento bacologico MARSURE-ANTIVARI

ha da vendere ancora seme bachi perfetto a bozzolo verde.

Riunione Adriatica di sicurtà

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Istituita il 9 maggio 1838

CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni a premio fisso contro i danni

DELLA GRANDINE

Le Polizze e Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1 aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc. Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO

e per le

RENDITE VITALIZIE

Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie delle Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazioni.

Venezia 25 marzo 1884.

PER L'AGENZIA GENERALE

I Rappresentanti

Jacob Levi e Figli

Il Segretario

GIUSEPPE Ing. CALZAVARA

L'Agenzia Principale di UDINE è rappresentata dal Sig. **Carlo Ing. Braida.** *L'Ufficio è situato in* Via Daniele Manin (ex San Bortolomeo) N. 21.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

LINEA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "INTERNATIONAL,,

PARTENZE DIRETTE DA VENEZIA

PER L'AMERICA DEL SUD

In maggio avranno luogo delle partenze che indicheremo nei prossimi avvisi.

per RIO JANEIRO - PERNAMBUCO - BAHIA e SANTOS

Prezzo di passaggio di terza classe, compreso il vitto e vino italiane lire

165

Ogni passeggiero avrà diritto a mezzo litro di vino per giorno

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Venezia agli Agenti Generali *Fratelli Gondrand*, Campo S. Gallo, od in Udine al Sig. *Lodovico Nodari*, Via Aquileia n. 29 A. Agente per Udine e Provincia.

L A V E L O C E

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 10 maggio il velocissimo vapore NORD-AMERICA

Viaggio garantito in 15 giorni — 1.a Classe fr. **820** — 2.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Il 24 maggio partirà il vapore SUD-AMERICA

Viaggio garantito in 22 giorni — 1.a Classe fr. **460** — 3.a Classe fr. **155**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

SI REGALANO

1000 LIRE

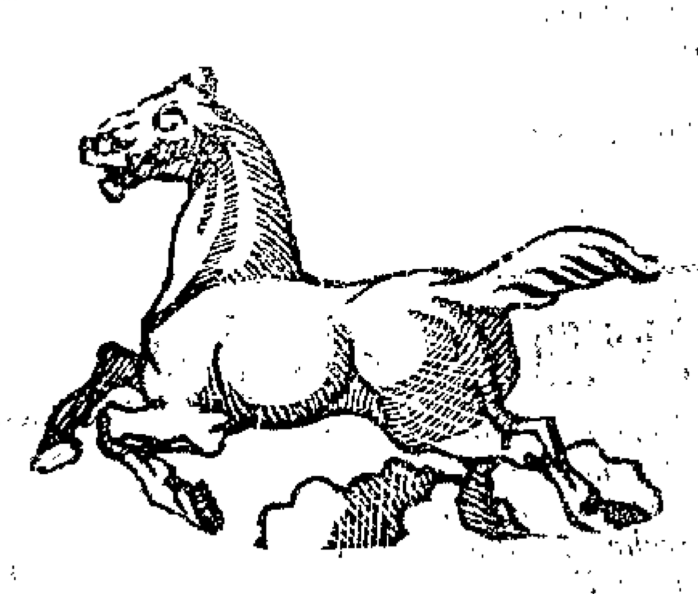
a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici 5 **Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandeili 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi allo gambe, accavalcamenti moscolosi, e mautiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»